

Roma, 27 settembre 2007

Alla Commissione nazionale Cgil, Cisl, Uil sulla consultazione
Alle Segreterie Cgil, Cisl, Uil

Carissime e carissimi,

con la presente sono a segnalarvi gravi contraddizioni, mancanze di trasparenza, disinformazioni e scorrettezze che stanno avvenendo nella consultazione in atto sul Protocollo del 23 luglio 2007. Segnalo in particolare:

1. il materiale informativo che viene dato è assolutamente incompleto ed in alcuni casi inesatto, alcune successive correzioni, in particolare sulle pensioni, non sono state in nessun modo diffuse. In questo modo coloro che vengono consultati non sono messi a conoscenza dei reali contenuti della intesa.
2. In molte realtà sono state già avviate le procedure di voto, senza la definizione di sedi precise con le quali raccogliere, conservare, fino alla spoglio, le schede votate.
3. Sono in atto procedure di voto con seggi territoriali, di cui non sono conosciute le ubicazioni, la durata e le modalità per poter votare, chi e a quale titolo può votare.
4. Non è stata resa pubblica sino ad ora in gran parte dei territori dove e quando sono aperti i seggi per poter votare l'8, il 9 e il 10 di ottobre, né quali regole siano previste per poter adempiere al voto.
5. Non sono state messe in atto procedure per impedire che nei seggi territoriali le persone possono votare più di una volta. Infatti, se è chiaro nei luoghi di lavoro quali possono essere le procedure di voto, di registrazione e di certificazione, per i pensionati, lavoratori precari, disoccupati ed in generale per tutte e per tutti coloro che non sono collocabili in un preciso posti di lavoro, non sono state poste regole per rendere corretta e trasparente la votazione.
6. La raccolta dei risultati e la loro certificazione non è stata definita in maniera rigorosa e trasparente per tutto il territorio nazionale. Non esistono meccanismi che permettono di verificare la corrispondenza alla realtà dei verbali, evitando così il ripetersi di quei verbali assurdi ove tutti i lavoratori interessati erano tutti presenti e hanno tutti votato.
7. C'è il rischio così di una forte disparità di regole tra il voto dei grandi siti e dei posti di lavoro, e tutte le altre realtà ove la correttezza e la trasparenza del voto è affidata unicamente ad un meccanismo di autocertificazione di chi fa la consultazione.

Per tutte queste ragioni vi chiedo di intervenire immediatamente per correggere quelle che potrebbero diventare storture tali da non rendere credibile il risultato della consultazione.

Giorgio Cremaschi
Comitato Direttivo Cgil
